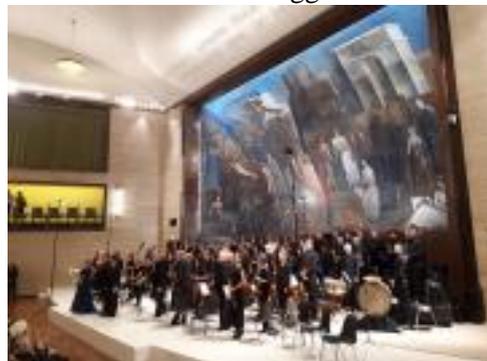


IUC. L'Oratorio illuminista di Haydn apre la stagione pomeridiana

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La nuova stagione pomeridiana alla IUC si è aperta con un grande successo, l'**Orchestra del XVIII secolo**, fondata da **Frans Brüggen**, la **Cappella Amsterdam** e i solisti diretti da **Marcus Creed** hanno brillantemente eseguito *Le Stagioni* di **Franz Joseph Haydn** (1732-1809).

Durante i due soggiorni a Londra, dove riscosse un grande consenso, **Haydn** ebbe modo di ascoltare alcuni oratori di **Händel** e fu colpito soprattutto dal *Messia*, che ascoltò nell'abbazia di Westminster nel 1791, oratorio che nell'arrangiamento di **Mozart** era stato proposto anche a Vienna nel 1788 e nel 1790. Quando poi **Haydn**, tornato a Vienna, compose i due grandi oratori: *La Creazione*, eseguita nel 1798 e *Le Stagioni* nel 1801, otto anni prima della morte nel 1809, nella scrittura corale e nelle grandiosità delle fughe corali che chiudono la primavera e l'inverno la lezione di **Händel** è palese.

Le Stagioni (Die Jahreszeiten) Hob. XXI:3 è un oratorio profano in 4 parti, in cui non c'è una narrazione, ma una descrizione delle stagioni, a causa del suo carattere profano e descrittivo, nella prima edizione della partitura non compariva il termine *Oratorio*, che solo successivamente venne aggiunto.

Il libretto è opera del barone **Gottfried van Swieten**, che aveva scritto anche quello de *La Creazione*. Il soggetto è tratto dall'omonimo poema *The Season* di **James Thomson**, ispirato alla filosofia naturale ed al panteismo, una dottrina religioso-filosofica per cui nella bellezza della natura si manifesterebbe la divinità, testo conosciuto nella probabile traduzione tedesca di **Barthold Heinrich Brockes**.

Il poema fu tagliato, ma vi furono delle aggiunte come, nell'*Inverno*, *Il canto delle filatrici* di **Gottfried August Bürger**, uno degli ispiratori dello "*Sturm und Drang*" e il coro finale, tratto dal *Salmo n° 15*. I protagonisti sono tre contadini: **Lukas**, tenore, **Hanne**, soprano, sono due promessi sposi mentre **Simon**, basso, è l'anziano, simbolo della saggia tradizione. Il soggetto dell'oratorio è una manifestazione dell'attenzione degli intellettuali dell'epoca per la cultura e le tradizioni popolari, che spinse, tra gli altri, i fratelli **Grimm** a raccogliere e proporre le antiche fiabe.

La splendida musica scritta dal compositore è ricca di intuizioni e creazioni che riflettono i differenti apporti letterari, dagli illuministi a quelli del nascente romanticismo che cominciò a manifestarsi con lo "*Sturm und Drang*". Vi sono, infatti, temi popolari nelle danze e nel coro che chiude l'*Autunno* o, come nel già citato "*Canto delle filatrici*" e nel racconto di Hanne ("*Lied*" e Coro) nell'*Inverno*. La Natura è descritta, ancora, con suoni onomatopeici, tipici del '700, ma anche evocata emotivamente con grande potenza espressiva tale da anticipare il **Beethoven** della vicina *sinfonia n° 6 Pastorale*, composta tra il 1807-1808.

La partitura rivela tutta la maestria e la maturità del grande compositore, nella scrittura orchestrale è tangibile l'eco

IUC. L'Oratorio illuminista di Haydn apre la stagione pomeridiana

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

dell'esperienza sinfonica, per la ricchezza delle soluzioni musicali. Le parti corali sono splendide ed è fortemente presente l'influenza di **Händel**, sia per l'uso della fuga, sia per la grandiosità che fa del coro un personaggio sullo stesso piano dei solisti.

L'**Orchestra del XVIII secolo** utilizza strumenti originali o copie, è quindi una proposta diversa ma di grande interesse che si affianca a quella delle compagini attuali, il suono è corposo meno brillante, ma più caldo e morbido nelle diverse sezioni, e seducente all'ascolto, almeno a nostro giudizio. All'ottima e puntuale esecuzione orchestrale si è aggiunta anche quella impeccabile del coro; entrambe le compagini sotto la guida abile ed esperta del maestro **Marcus Creed** hanno dato vita a una performance coinvolgente e trascinante.

Bravi e appropriati i solisti, **Ilse Eerens** è in possesso di una voce limpida e morbida, che usa abilmente nei diversi stili di canto, nel *lied*, come nei recitativi e nelle arie che caratterizzano Hanne. **Marcel Beekman** si è disimpegnato nel ruolo di Lukas, ha una voce chiara e duttile che sa ben adoperare, **André Morsch** possiede una voce calda ed espressiva ed è stato convincente nel dare vita al saggio Simon. Caldi e meritati applausi alla fine di ogni stagione e alla conclusione dell'oratorio sono diventati scroscianti con ripetute chiamate alla ribalta.

Publicato in: GN1 Anno XI 3 novembre 2018

//

Scheda **Titolo completo:**

[Istituzione Universitaria dei Concerti](#) [2]

Inaugurazione Stagione 2018 -2019 (Calliope)

Sabato 20 ottobre ore 17,30

Aula Magna

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Le stagioni (Die Jahreszeiten) Hob. XXI:3

Oratorio in quattro parti per soli, coro e orchestra

Libretto di Gottfried van Swieten (1733-1803)

da The Seasons di James Thomson

Orchestra del XVIII secolo

Cappella Amsterdam

Ilse Eerens soprano

Marcel Beekman tenore

André Morsch basso – baritono

Marcus Creed direttore

- [Musica](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-loratorio-illuminista-di-haydn-apre-stagione-pomeridiana>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/istituzione-universitaria-dei-concerti>

[2] <http://www.concertiiuc.it/>